

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno: L. 10
Anno Semestrale L. 18
Anno Annuale L. 20
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 20
Semestrale L. 10
Anno L. 20
Pagamenti anticipati
Un numero separato Costo L. 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

La terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea
In quarta pagina: L. 10
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Duranducci e presso i principali tabaccai.
Una nuova arretrata Centesimi 10.

Conta corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Fantasia - La candidatura Crispi - La questione delle Università - Il solito matrimonio - Giolitti - Pellegrini.

ROMA, 14 febbraio.

Quantunque ufficialmente svenuta, alcuni giornali ritornano a raccogliere la voce di una possibile riconvocazione della Camera per la discussione del bilancio. Bisogna assolutamente ritenere che certi giornali ignorino le più semplici norme di parlamentarismo, poichè, a dimostrare l'insussistenza di quella diceria, basterebbe il riflettere che per riconvocare la Camera sarebbe necessario aprire una nuova sessione con un altro discorso della Corona; ciò che, dopo quanto è avvenuto, è assolutamente impossibile.

Fu detto inoltre che l'on. Coppino era stato chiamato d'urgenza a Roma dal Presidente del Consiglio, nella sua qualità di presidente della Giunta generale del bilancio, per consultarlo circa la discussione del bilancio stesso, nella eventualità della riapertura del Parlamento.

Fantasia pura e semplice, poichè l'on. Coppino non può essere consultato, non essendo più egli presidente della Giunta generale della sessione, avendo la chiusura della sessione sciolto tutte le commissioni parlamentari.

L'on. Crispi accettò definitivamente l'offerta di candidatura nel Collegio di Tricarico, col consentimento dell'attuale deputato onorevole Matera.

Oggi il Presidente del Consiglio ebbe un lungo colloquio coll'onorevole Bacelli a proposito delle disposizioni da prendersi circa le Università.

Vissimmo questo colloquio al solo scopo di aggiungere che fra i due ministri regnò sempre il massimo accordo circa la questione Universitaria, e che la notizia di un dissidio sorto a tal proposito fra il Presidente del Consiglio ed il suo collega dell'istruzione, era una delle solite invenzioni.

Circa l'annuncio matrimonio del principe di Napoli nei circoli di Corte si mantiene sempre la stessa misteriosa riserva. Tuttavia la permanenza a Roma dei cardinali Vaughan, e le sue frequenti interviste col Pontefice, fanno credere che egli sia realmente incaricato di riferire alla Corte inglese l'andamento delle trattative per la progettata alleanza fra le due reali famiglie. Suffragia poi questa deduzione il fatto

che il cardinale Vaughan era venuto a Roma per trattare l'unione delle Chiese e la propaganda cattolica nel Regno Unito, e che tale argomento di discussione tra lui e Leone XIII è da tempo notoriamente esaurito. L'illustre porporato non avrebbe quindi più ragione di rimanere a Roma, se non lo trattenesse, come a ragione si suppone, il disimpegno di una missione importante, come quella di cui lo si vuole incaricare.

Dal giudice istruttore Defeo venne spedito il mandato di comparizione contro l'on. Giolitti. L'imputazione sulla quale Giolitti verrà interrogato è di « falso e diffamazione », come portano tutte le querelle sporte contro di lui.

Oggi S. S. Leone XIII ha celebrato una Messa in Vaticano, sull'altare della Concezione.

Erano presenti circa 700 pellegrini, fra amici e veneti.

Dopo la Messa il Papa ha ricevuto i capi dei pellegrinaggi.

Usciti dal Vaticano, i pellegrini si sparsero per la città, visitando le chiese principali, le catacombe e i monumenti.

Ho assistito per curiosità allo sfilamento del pellegrinaggio, e ho visto che era quasi tutto composto di contadini e di piccoli proprietari.

Il trattamento di Mangascia

Si annuncia che dalla traduzione delle lettere sequestrate nella tenda di Mangascia risulta provato che egli era in istretti rapporti coi lazzaristi francesi e che riceveva soccorsi in denaro ed in armi da Menelik.

Un arresto sensazionale a Pietroburgo

Telegrafano da Pietroburgo che mercoledì fu arrestato un alto funzionario di Corte, colto in flagrante mentre tentava d'introdurre negli appartamenti dello Czar un'incisione raffigurante l'assassinio di Alessandro II. Nella incisione la figura di Alessandro II era raschiata e sostituita da quella di Nicolò II.

Si provvede contro gli abusi delle Questure

Roma 15 - In seguito alle tristi risultanze contro le questure balzate fuori dal recente processo dei socialisti - fatto con una assoluzione generale - ed al suicidio in carcere d'un giovanotto imputato d'anarchia e che risultò non essere anarchico, mentre si voleva mandarlo a domicilio coatto, il ministro

dell'Interno ha dato disposizioni perchè si studi il modo onde disciplinar meglio la facoltà delle Questure di tenere in carcere individui a loro disposizione per semplice misura di sicurezza. Questa preoccupazione del governo fece ottima impressione.

Un' esplorazione italiana fra i Volci e i Galla

Sulle orme di Bianchi e Giolitti

Roma 15 - Meccatelli telegrafa da Massaua che il capitano Persico è partito da Assab con venticinque Ascari. Dopo aver visitato l'Anfaci d'Aussa, che era desideroso di vedere, l'ufficiale italiano è partito per esplorare il territorio interposto tra Assab e la frontiera abissina e quella dei Volci e dei Galla. Lo scopo dell'esplorazione è quello di migliorare le nostre relazioni coi Danakali e di tentare d'aprire una strada di commercio col Vollo e i Galla, secondo i desideri espressi da Ras Mikael.

In questo modo si risolverebbe il problema che eransi proposto i nostri viaggiatori Bianchi e Giolitti, e la cui soluzione degnamente fu troncata dalla fine tragica della loro spedizione. Il capitano Persico in tutti i luoghi per i quali è passato ha avuto ottima accoglienza. Peraltro è inaspettato che egli abbia portato armi per introdurre nell'interno del paese.

UNA SOCIETA' INFERNALE

Mene anarchiche - L'autore di un attentato - Un arsenale di bombe e di pugnali.

A Königgrätz, presso quel giudizio circolare incominciò lunedì il dibattimento contro un gruppo di operai industriali, gli anarchisti, alcuni ancora minorenni, accusati d'alto tradimento, di partecipazione a Società segrete, e di mene anarchiche.

L'accusato principale è l'operaio Giorgio Wolf, di anni 27, da Nichol, imputato specialmente d'esser l'autore dell'attentato alla fabbrica Mauthner. L'atto d'accusa rileva inoltre che il Wolf è confessò d'aver fondato a Königgrätz una Società anarchica denominata Hôte (inferno). Il Wolf subì già una condanna per crimine di lesa maestà. La Società aveva per scopo la guerra al capitalismo, alle classi agiate, e il miglioramento delle sorti degli operai, anche con l'aiuto delle armi. I membri della Società si esercitavano al baraglio e venivano forniti di armi da fuoco a spese della Società. Assistevano mascherati ai congressi per rendersi vicendevolmente irrinconoscibili.

A carico d'un altro imputato l'atto d'accusa rileva che egli eccitò alcuni giovani a gettare bomba in una fabbrica di Nachod. Nello stabilimento Mauthner i congiurati scrissero sulle pareti: Viva l'anarchia! viva Ravachol! ed altre simili.

Mediante contributi settimanali s'erano formati un piccolo arsenale di bombe e pugnali, e facevano escursioni festive nei boschi esercitandosi nel tiro, provando esplodenti.

Soltanto il capo sapeva i loro nomi. La scoperta della Società segreta si deve alle rivelazioni di un affigliato che venne arrestato come falso monetario.

Un impiccato cattolico seppellito per errore

Il cadavere esumato tre volte

Il suono delle campane.

Si ha da Berna che il Consiglio federale aveva accolto un ricorso presentato da due di far dissepellire da un cimitero di protestanti certo Maria Giuseppe Schallberger, impiccato in carcere, e seppellito per errore fra i calvinisti, essendo egli in vita di religione cattolica.

Il Consiglio federale ordinò al Governo di Unterwalden-Lo-Bas di provvedere a che lo Schallberger, dissepellito dal cimitero protestante di Staag, fosse al suono delle campane inumato fra i cattolici... di oltre tomba.

Il Consiglio di Stato d'Unterwalden-Lo-Bas doveva poi redigere un rapporto al Consiglio federale sul modo con cui eransi eseguite le prescrizioni necessarie al trasferimento di dimora dell'impiccato Schallberger.

Ora il Consiglio di Stato nel suo rapporto dice che il becchino si dimenticò di far suonare le campane durante la inumazione, benchè il Consiglio comunale di Staag avesse ben comandato certe sonnerie. Il becchino fu punito.

La conclusione si è che questo impiccato, seppellito la prima volta, per errore, fra i protestanti al suono delle campane, seppellito una seconda volta fra i cattolici senza il suono delle campane, dovrà esser nuovamente dissotterrato, e si spera che la terza volta non vi sarà sbaglio.

La sventura del "Diavolo"

Un contadino di Mantana, certo Nicodemo Pilotti, di 22 anni, volendo recarsi a ballare in un'osteria del paese ove si faceva festa, pensò di vestirsi da Diavolo.

Mentre si avviava a quella volta passando avanti ad una casa denominata

la casa dell'inferno, sentì una voce rauca che gridava: Tu sei vestito da Diavolo, io voglio portarti all'inferno; e gli un tremendo spintone.

Il contadino cadde in terra; prontamente rialzatosi, vide innanzi a sé un omaccione che rideva a crepapelle. Il Diavolo non vide più lume e si lanciò contro il sconosciuto aggressivo, ma improvvisamente si sentì colpito da una tremenda coltellata al lato sinistro del torace.

Il disgraziato versò in pericolo di vita, e il feritore non è stato ancora ritracciato.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Febbraio (1897). Fondazione del castello di Sterpo, e investitura data a Pedrigo Della Torre.

Un pensiero al giorno. Non sono i primi amori i migliori; essi sono come i primi denti, che bisogna che cadano.

Cognizioni utili. Contro la rubezza della masca, servitevi mattina e sera della composizione seguente: Aceto di vino bianco, troncato grammi. Alcol; quindici grammi. Acqua di rose; quindici grammi. Sugo di limone; venti grammi.

La sfiga. Monoverbo.

DED

Spiegazione della scienza precodice. PINDO (p in d)

Per finire. Dottore, come trovate mio marito? Non troppo bene, signora. Egli ha bisogno soprattutto di molta tranquillità; così ho prescritto in questa ricetta alcune polveri calmanti. E quando bisogna darglielo? A lui?...? Inganata, sono per voi, signora. Penna e Forbici.

Alle prime tosse, pillole di Catramio.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

CIVIDALE.

L'amico simpatico e brillante collega Giovanni Nepljess (John), redattore della Gazzetta di Venezia, ha pubblicato ieri in quel giornale un suo primo articolo su Cividale, e ne promette un secondo, che sarà esclusivamente archeologico.

Comincia col citare le sezioni di fattura veramente mirabile, colle quali Guido Podrecca dipinge la veduta città longobarda, e più particolarmente il pa-

a forza la bocca, e non potendo farmi tranguinare cibo, mi sforzavo a bere. Convengo vendermi al più presto; mi sbarcarono qui, e mi diedero a metà prezzo, ed era anche troppo; perchè io aveva diviso di precipitarmi dal primo colle che avrei salito. D'improvviso udii la tua voce, sentii pulsare il tuo cuore contro il mio, la tua labbra prurere le mie, e mi trovai tanto felice, che credei di poter vivere. L'illusione durò un anno; quindi, perdonami, fratello, la tua amicizia più non mi bastò. Mi tornavo al pensiero l'isola natale, il genitore, l'amata mia Zina. I lavori mi pesarono, poscia mi parvero inutili; e da ultimo impossibili. Allora ti esternai la mia intenzione di fuggire, di tornar a vedere Zina, il nostro padre, la nostra cara terra; a tu sempre buono, dicesti: Riposa, Nazim, tu sei debole, in son forte, lavorerò per te. - E tu per quattro giorni lavorasti la sera, mentre io riposavo. Non è così, Laiza? - Sì, Nazim; ma pure, odi: sarebbe meglio aspettare ancora, ripigliò Laiza rialzando la fronte... Oggi schiavi, da qui ad un mese, fra tre mesi, fra un anno, forse padroni! - Sì, sì, conosco i tuoi progetti, non ignora le tue speranze. - In tal caso, comprenderai tu il piacere di vedera cotesti bianchi si orgogliosi e crudeli, umili e supplici a loro volta? Il diletto di farli lavorare anch'essi dodici ore al giorno, di percuoterli colla sferza e straziarli col bastone? Sono dolcissima, e noi ottantamila. Il di che ci conteneremo, sarà l'ultimo per loro. (Continua.)

APPENDICE DEL FRIULI (25)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

- Antonio prendeva mia banana, che mi stato obbligato rubare per donna mia che star malata, e mi non abbia più niente adesso per dera lei. - Or bene, allora dalle un pezzo di questo oinghiale. - Lei non poter mangiare carne. No, lei non potere, papà Laiza. - Ohi! disse Laiza a voce alta, chi ha qui un banana da darmi. Una dozzina di banani comparvero quasi per incanto, tratti dalla canera. Laiza prese il più bello, e datolo a Cambeba, il quale se ne fuggì tosto portandolo seco, senza neppur prendersi la briga di ringraziarlo, si volse quindi a Bonomo, cui apparteneva il frutto: - Tu non ci perderai nulla, Bonomo, gli disse: invece del banana, avrai la parte della carba d'Antonio. - Ed io, disse sfrontatamente costui, che cosa avrò? - Tu, rispose Laiza, avrai il banana che rubasti a Cambeba. - Ma io non lo trovo più, rispose il Maiese. - Questo non mi riguarda. - Bravo! esclamarono i negri, la roba rubata ha poca durata. Il Maiese si alzò, volse un bacio

sguardo agli uomini che avevano poc'anzi applaudite le sue persecuzioni, e che ora applaudivano il suo castigo, ed uscì dal magazzino.

- Fratello, disse Nazim a Laiza, bada a te, lo conosco, ti giocherà qualche brutto scherzo. - Bada piuttosto, a te stesso, Nazim, chè se non ardirai prendersela con me.

- Ebbene, io veglierò su di te e tu vaglierai su me. Ma ora non si tratta di ciò, e noi dobbiamo, lo sai pure, parlar d'altre cose.

- Sì, ma non qui.

- Dunque esclamò.

- Fra poco, quando ognuno sarà occupato nel pasto, nessuno più baderà a noi.

- Tu hai ragione, fratello.

E i due negri si misero a discorrere insieme ad alta voce di cose indifferenti, ma appena abbrustolite le fette, appena arrostiti i pezzi grossi, i due fratelli, approfittando della preoccupazione che sempre presiede al principio d'un pasto condito da buon appetito, uscirono un dopo l'altro, senza che infatti, come aveva previsto Laiza, il rimanente della compagnia sembrasse neppur accorgersi della loro scomparsa.

VIII.

Erano circa le dieci di sera, bella la notte, benchè priva di luna, e stellata, come di solito le notti sul Baire della stete; in cielo si scorgeva tremolare qualcuna di quelle costellazioni che ci sono famigliari sin dall'infanzia, sotto il nome dell'Orsa minore, d'Oriona e delle Pleiadi, ma in posizione tanto diversa da quella nella quale siamo usi vederle,

che un europeo avrebbe avuto fatica a riconoscerla; in cambio, in mezzo ad esse sfavillava la croce del Sud, invisibile al nostro emisfero boreale. Il solenne silenzio notturno era solo interrotto dallo strepito che facevano rosciando la scorza degli alberi gli innumerevoli dentoni che popolano le foreste del fiume Neru, dal canto dei becchicchi e dei fangiata, questa capiaré e questi usignuoli del Madagascar, e dallo stridere quasi insensibile delle erbe già aride che si piegavano sotto i piedi dei fratelli.

I due negri camminavano silenziosamente, guardandosi tratto tratto intorno con inquietudine, fermandosi ad ascoltare, e proseguendo quindi la loro via. Giunti finalmente in un luogo ove maggiore era l'oscurità, entrarono in un boschetto di bambù, e si fermarono nel suo centro, tenendo di bel nuovo l'orecchio e scrutando con acuto occhio le tenebre. Il risultato di quell'ultima investigazione parve loro sì certo, più rassicurante dell'altre, perchè quando ebbero scambiato uno sguardo di sicurezza, ambedue si assisero appiè del tronco d'un banana selvatico, il quale stendeva l'ampia sua fronda, a guisa di magnifico ventaglio, sulla esili foglia delle canne che lo contornavano.

- E così, fratello? chiese Nazim per primo, con quel sentimento d'impazienza già represso da Laiza quando aveva voluto interrogarlo in mezzo agli altri negri.

- La tua rispostione è pur sempre la stessa, Nazim? rispose Laiza.

- Sì, o fratello. Io qui morrai; feci ogni sforzo per curvarmi al lavoro; io, figlio d'un capo, io, tuo fratello; ma

ora sono stanco di cotesta miserabile esistenza; è d'uopo ch'in torni ad Anjeana, altrimenti ne morirò.

Laiza mandò un sospiro.

- Anjeam è molto lontano!

- Che importa?

- Noi siamo nella stagione burrascosa.

- Il vento ci spingerà più presto.

- Ma se la barca va sommersa?

- Nosteremo finchè ce ne rimarranno le forze; poi, quando non potremo più nuotare, guarderemo per l'ultima volta il cielo ove il Grande Spirito ci aspetta nelle frondose selve, e morremo abbracciati.

- Ahimè!

- Val meglio morire che l'essere schiavi.

- Dunque vuoi lasciare l'Isola di Francia?

- Lo voglio.

- Con pericolo della vita?

- Sì.

- C'è da scommettere dieci contro uno, che tu non giunga ad Anjeam.

- Ed uno su dieci che possa giungervi.

- Sta bene, disse Laiza; sia fatta la tua volontà, fratello. Ma prima pensaci ancora.

- Son due anni che ci penso. Quando il capo dei Mongalli mi fe' prigioniero in una accanita mischia, come tu stesso fosti preso quattro anni prima, e m'ebbe venduto, al par di te, ad un capitano negriero, formai sull'istante la mia risoluzione. Ero incatenato, tentai di strangolarmi coi ceppi. Fui gettato nella stiva, e mie catene vennero ribadite. Allora volli spezzarmi il capo contro la parete della nave, mi fu posta sotto della paglia; volli morir di fame, mi fu aperta

norama stopeando del ponte, e quindi così parla del poeta cividalese:

« Leggendo a rileggendo i bellissimi versi che l'editore Fulvio di Cividale mi manda avvolti in preziosa veste, vo cercando indarno tra le rime di Guido Salvadi una traccia qualsiasi delle ragioni che hanno indotto la patria questura a bandire da Roma Guido Po-drecca. »

« La Musa di questo Goliardo — eroica, satirica, epigrammatica, sentimentale — è nobile sempre, forte, giuliva. Quando si avvicina alle miserie umane, una vena di umorismo ne contempera l'amarezza; quando si innalza a contemplare tutto che è bello nella Natura, spicca voli arditi nell'immensità azzurra del cielo; quando penetra nell'intimo cuore dell'uomo, si fa tenera e pietosa. »

« Dunque, al figliuolo di quel Carlo Podrecca che ha scritto il suo nome nella bibbia dell'Italia risorta, io do un consiglio: serbi in preziosa custodia gli entusiasmi dei giovani anni. L'occasione, veramente nuda, potrà venire: intanto sciogla sereno un canto alla sua grande patria italiana. »

John giunse la prima volta a Cividale in una mattina pioviggiosa dello scorso ottobre. Strada facendo, il paesaggio era mesto, il cielo di una grande tristezza. « Quando scesi a Cividale — egli narra — il mio umore era intonato ai colori dell'ambiente; inoltre non potevo disporre che di cinque ore, e confesso che non sapeva da che capo incominciare. Ad ogni modo ho preso la prima strada a sinistra, e mi sono incitrato tra due muraglie che, un poco più in là, danno posto a due file di case. Io mezzo alla via spuntò d'un tratto la macchietta d'un uomo piccolo di statura, con due braccia che si stendevano alla mia volta quasi a trarmi dall'abbandono in cui mi trovavo. »

« Riconoscendo in quell'ometto Giacinto Gallina, e provare l'effetto di un raggio di sole che mi riscaldava il cuore, è stato un lampo. Omai Cividale non costituiva più l'ignoto: vi avevo incontrato Giacinto Gallina, e — dovessi imbarcarmi in lui sulla cima dell'Himalaya — l'occolosa vetta mi sembrerebbe casa mia! »

Il giornalista veneziano si reca a casa del nobile Alvise Pietro Zorzi, « direttore attivissimo ed intraprendente del Museo archeologico, alla cui opera si deve la riunione — che sarà presto un fatto compiuto — della Biblioteca, dell'Archivio e del Museo, in un unico e grandioso istituto. »

« Quindi si reca con Gallina sul ponte, e così efficacemente lo descrive: « Quando giungemmo sul ponte, le nubi s'erano squarciate. A sinistra s'innalzava la verde ed ondata distesa dei prati; le rocce scintillavano stillanti ancora per il recente acquazzone; le lontane chiesuole punteggiavano a sbalzi il tappeto di lucido smeraldo; il Natissimo snodava il suo corso tra i vapori della pianura dileguante in distanza. Sotto ai nostri piedi gorgogliavano vortici azzurri coronati di bianca spuma, e l'onde si frangevano contro l'enorme masso su cui poggiavano i due archi del ponte. »

Il ponte gli ricorda la nota ballata del Dall' Ongaro, e della leggenda che l'ha ispirata ha occasione di parlare con « una gentilissima e colta signora, Olga Gabrieli De Craigher — donna di grande intelletto artistico e letterario, studiosissima di folk-lore » — la quale vive a Cividale. »

Finalmente in questo suo primo articolo su Cividale, John ricorda alcuni illustri cividalesi, e alcuni monumenti i quali attestano « la vita lunghissima e varia della città che una antichissima lapide prova esistesse omai 223 anni innanzi all'era volgare. »

Cose municipali.

San Pietro al Nat., 15 febbraio 1895. (y) Tanti dietro in questi giorni ai dibattiti insorti contro l'attuale amministrazione comunale, di cui l'articolo comparso nel n. 33 del Giornale di Udine e la risposta ufficiale inserita nel successivo n. 37.

Alieno sempre da tutto ciò che può essere pettegolezzo od intrigo, non posso fare a meno in questa occasione, quale uno fra i maggiori censiti del Comune, di esternare la mia opinione che, altamente posso confessare, è ispirata a sentimenti di libertà e di affezione al paese che mi vide nascere, e non già a puerile avidità di fama e primato. Quest'ultimo onore lo lascio a qualche minuscolo contribuente, che da parecchio tempo a questa parte si sbaccia per atturare l'attenzione degli elettori, non accorgendosi di essere semplicemente uno di quelli che allo Stato costano 549 lire annue ciascuno (vedi Giornale di Udine del 12 corr. n. 37 prima pagina). Ognuno che sappia interpretare le

parole nel loro vero senso; che sia capace di pensare e riflettere colla propria testa e non con quella degli altri; e che in pari tempo sia al corrente di ciò che per il passato si tentava nascondere in quest'amministrazione, e di quello che ora vi si fa a conoscenza di tutti, deve assolutamente convincersi che l'attuale sovrimposta non poteva essere meno grave di quello ch'è in oggi, senza che il peso doloroso del fardello, ereditato dai cessati gestori, non durasse per molti anni ancora, e fosse così d'intralcio al regolare andamento dell'amministrazione. »

« Quelli che in questi giorni raccolsero, sulla famosa istanza diretta al Prefetto, solo alcune firme e croci di vecchi impotenti, di figli di famiglia, e di poco o nulla censiti, perché non hanno reclamato a tempo e luogo contro le deliberazioni del Consiglio che trattavano l'aumento della sovrimposta? »

« Una prova palpabile dell'assoluta inattendibilità di quell'istanza sta in questo, che né la mia firma né quella di tanti altri fra i maggiori estimati, venne richiesta, e ciò evidentemente perché i raccoglitori ben sapevano che loro sarebbe stata mostrata la porta. »

« E bello poi il sapere che parecchi dei sottoscrittori si arvidero, in seguito, della intemperanza e banalità dell'istanza stessa, e, ricreduti del madornale errore, reclamarono, dicesi, la cancellazione della propria firma, tanto più che lo scopo principale di quella è di ottenere nientemeno che lo scioglimento del Consiglio! (non si capisce poi da parte di quale autorità). »

« Vaghiate quindi le falsità ed insinuazioni di quell'articolista, e le esasperanti spiegazioni ufficiali offerte dall'attuale benemerito capo di quest'amministrazione, non posso fare a meno di battere a questo le mani per la tenacità che addimostra nel tener fronte agli insulti conati e vaoioqui dei noti mestatori del paese, che fortunatamente si possono contare sulle dita. »

« Stando così le cose, bisogna proprio aver rianziato al senso comune, per non sapere dove sta di casa la ragione, ampiamente riconosciuta dall'autorità e dal primo estimato di questo Comune, persona ineccepibile sotto ogni riguardo, e consigliere provinciale, che, pur di vedere riequilibrare le finanze comunali, paga di santa ragione e tace. »

« È banalissimo vero che l'attuale sovrimposta è alquanto elevata; ma il razionale indirizzo assunto dall'odierna amministrazione convince che l'avvenire sarà ben disimpegnato dal passato; ed in vista di ciò accetto anch'io di buon grado i fatti compiuti, come, son certo, li accettano gli altri maggiori contribuenti, quantunque i noti facinososi tentino inutilmente di non adattarvisi. »

« Perciò gli attuali amministratori, ripeto, meritano che si batta loro le mani, e gli altri... che si accosti alle labbra la chiave di casa! »

Latisana, 15 febbraio.

Veglia di beneficenza.

Lunedì 18 corr. a merito di vari onesti bravi giovinotti di cui sono l'anima Gaspare Peloso Gaspari, Ermanno Rossetti, Meati Ballarin, Vittorio Zorzi, Angelo Fabbro, ecc., avrà luogo una gran Veglia mascherata a totale beneficio della locale Congregazione di carità. Il teatro sarà addobbato magnificamente e illuminato a luce elettrica. Vi saranno dei premi alle migliori maschere. Vi è gran gara per le toilettes nelle nostre belle ragazze. »

L'orchestra suonerà scelti e nuovi ballabili. Non c'è quindi dubbio che, stante anche lo scopo benefico, la Veglia riescirà stapeada. »

Aviano, 15 febbraio.

Carnovale.

Il Carnovale volge ormai al suo termine e fin'ora qui non ci si sarebbe accorti che fosse pure incominciato, se i soliti maritaggi di questi fieri e baldi popolani, coi loro costumi tradizionali, non ce l'averessero di tanto in tanto ricordato. »

« Però sembra che finalmente qualche cosa si voglia fare, poiché in un convegno di sera fa, del quale riparleremo, fa stabilito di dare due feste da ballo, e i promotori non sono di quelli da disdarsi, e sapranno forse riuscire come si conviene. Bravi. Cinquedici. »

Il brutto scherzo di un cavallo

Remanzacco, 15 febbraio.

L'oste di Torreaco che ha il suo esercizio alla fermativa della tramvia, veniva da Cividale con una carretta sulla quale aveva caricato un caratello di vino ch'era stato ad acquistare in quella città, e in compagnia di un villico. »

« Giunto qui, il cavallo ebbe ad impaurirsi non so per qual cagione, e rovesciò la carretta, il caratello, l'oste e il villico, sulla strada. L'oste battè forte col viso nei sassi, in modo che si rialzò tutto sanguinante; »

l'altro rimase illeso, e il caratello anche. Fu un brutto ritorno a Torreaco. X. »

I violenti.

Adelgatico, 14 febbraio.

Non ho visto nel vostro giornale narrato un fatto qui avvenuto ancora nella notte da domenica a lunedì scorso, e che qui, per la sua straordinarietà, ha suscitato molto chiasso e commenti che durano ancora. »

« Alcuni giovanotti del paese erano stati nella sera nel capoluogo del Comune, a Tavagnacco, a divertirsi come usano nei giorni festivi specialmente in Carnovale, e parteciparono quindi alla festa da ballo trattenendovisi fino al tocco dopo mezzanotte. »

« Due di questi, certi Valentino Petri d'anni 17 ed Antonio Petri d'anni 20, giovani incensurati ed incensurabili, di animo mite ed inoffensivo, se ne ritornavano pacificamente a casa, quando una comitiva di sette giovani li fermarono aggredendoli e percolandoli con pugni e sassi. Dell'eroismo, non è vero, setta pandòli contro due giovinetti! »

« Infatti resero assai malconcio il Petri, che invocò gli lasciasse la vita; il Petri invece poté agilmente sfuggire alle loro brutali violenze. E quello che è peggio codeste violenze furono fatte per solo spirito di malvagità, perchè è constatato che nessun precedente, di nessun genere, esisteva fra quei sette violenti ed il Petri ed il Petri. »

« I malvagi sono conosciuti e dovranno rispondere del loro triste operato davanti l'autorità giudiziaria: il nostro paese esige che vengano adeguatamente castigati. T. »

Ferimento grave a Vedronza

Torresano, 15 febbraio.

Oggi certo Dal Negro di Villanova ferì di coltello, in Vedronza, un altro comunista di Lusavera. »

« La sulle prime pareva trattarsi di ferita leggera, ma invece il povero paziente, all'ora in cui scrivo, è in pericolo di vita. »

« Il pretore di Gemona qui in missione, si portò subito a Vedronza per le constatazioni di legge. »

Virgola.

Sentenza confermata.

Vadova G. B. condannato per vari furti commessi nelle abitazioni dove riceveva ospitalità, fu condannato dal Tribunale di Udine a quattro anni mesi sei e giorni quindici di reclusione. La Corte d'Appello di Venezia confermò ieri tale sentenza. »

Banca Cooperativa di San Daniele

Società anonima a capitale limitato Sede in S. Daniele del Friuli Corrispondente della Banca d'Italia

Avviso di concorso.

In seguito alla nomina del nostro sig. Oliviero G. B. Bertoldi a direttore della spettacole « Banca Unione Cooperativa del piccolo commercio » in Venezia, e conseguente rinuncia, rimane vacante il posto di Direttore presso questo Istituto. »

« Per deliberazione Consigliare di ieri è aperto il concorso per titoli con lo stipendio di L. 2,400 netto di T. R. M. Nella misura degli utili netti dell'esercizio, il Direttore percepisce una gratificazione. »

« Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze al Consiglio di Amministrazione non più tardi del 20 corr., corredate dai documenti che valgono a comprovare l'idoneità al suddetto posto. L'eletto dovrà prestare la cauzione di L. 3000, in Rendita It. o E. B. ed assunere l'ufficio il 1. marzo p. v. »

San Daniele nel Friuli, 9 febbraio 1895.

Il Presidente

Dott. Giacomo Vidoni

UDINE

(La Città e il Comune)

Fiera di S. Valentino.

Come era da prevedersi, l'ultimo giorno della fiera riuscì assai fiacco, giacchè le provviste si erano quasi completate nel secondo, specialmente da parte dei negozianti forestieri. I pochi affari perciò si definirono fra provinciali, a prezzi fermi. In complesso si contarono 464 capi bovini divisi così: 140 buoi, 148 vacche, 80 vitelli sopra l'anno, 96 sotto l'anno. »

« Si concludono affari ai seguenti prezzi: buoi al paio da lire 765 al 1050; vacche da lire 110 a 295; vitelli sopra l'anno da lire 184 a 205, al paio lire 410, 484; sotto l'anno da lire 100 a 172. »

Chiamata sotto le armi a scopo d'istruzione. Telegrafano da Roma che al Ministero della guerra si fanno i preparativi per la chiamata alle armi a scopo d'istruzione di classi all'epoca delle esercitazioni di campagna e delle grandi manovre. »

« Quanto al territorio su cui si svolgeranno le manovre, si tratterebbe di vedere se il piano generale e il territorio delle grandi manovre potessero scegliersi in modo che le operazioni dell'esercito si collegassero colle operazioni della marina. »

Pel Congresso ginnastico nazionale.

« Il senatore Picciole interviene giovedì sera alla riunione che si tiene in Roma, sotto la presidenza del duca Sforza Cesarini, dei membri del Comitato generale per terzo concorso ginnastico nazionale. »

« La discussione più importante si aggirò circa il tempo in cui si sarebbe dovuto fare il concorso. »

« La maggioranza si pronunciò nel senso di indire il concorso nel mese di settembre prossimo, cioè quando si faranno le feste del 25° anniversario della presa di Roma. »

« La minoranza insistette perchè il concorso abbia luogo in maggio: la questione sarà risolta in altra seduta. »

Per chi vuol concorrere.

« Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, con disposizione il corrente mese, ha prorogato fino al 20 corrente il termine utile per la presentazione di domande per concorrere all'ammissione nella qualità di allievo nell'Istituto forestale di Vallombrosa. »

Bestie in Baviera.

« Pare che il Governo bavarese, in seguito alle proteste dell'Italia contro il decreto che proibisce l'introduzione del bestiame italiano nella Baviera, rovescherà il decreto stesso. »

« Il ministro di Baviera a Roma conferì in proposito coll'on. Blanc, ministro degli esteri. »

I tradimenti della scrittura

Conferenza del prof. Papinio Pennato.

« L'egregio dott. Papinio Pennato — con facile e ornata parola — trattò ieri sera sul tema « I tradimenti della scrittura » alla presenza di eletto e numeroso uditorio, attratto dal nome del conferenziere e dalla novità dell'argomento. »

« L'egregio dottore esordì parlando della grafologia, quale scienza progredita, e non più basata sul solo empirismo, ma sul risultato di svariate e molteplici osservazioni. »

« Come la mimica esprime con tanta efficacia i sentimenti; come i movimenti della respirazione e della circolazione vengono segnati dalla macchinetta complicata del fisiologo, così i moti dell'anima sono espressi e fermati dalla mano sul foglio, mediante la scrittura. »

« Ma, sentimenti, aspirazioni, sogni; tutto ha sede nel cervello; dunque è il cervello che comunica la sensazione ai nervi, i quali — vibrando — la portano alla mano, che con una forma particolare la imprime sulla carta. »

« Il centro della scrittura è situato a sinistra sulla corteccia del nostro cervello e si costituisce di quattro cellule in ognuna delle quali risiede una funzione speciale. »

« La nostra mano dunque lavora dietro l'impulso del cervello, e la scrittura si potrebbe chiamare il getto materiale dell'anima. »

« La costanza in un modo speciale di scrivere, costituisce la forma della scrittura, che varia in ogni individuo, e che facilmente si tradisce, per quanto — a bello studio — si cerchi di falsificarla. »

« Anche anticamente si fece qualche osservazione sulla scrittura individuale; ma la grafologia non poteva progredire in tempi nei quali trionfava l'empirismo, o lo scienziato credeva a la streghe, e dalle stelle traeva il medico la ragione delle malattie. Nel terzo secolo un medico bolognese cominciò ad occuparsene, e la grafologia, al principio di questo secolo, cominciò a dirigere materia di studio degli psicologi e degli scienziati. Goethe, interrogato in proposito, ebbe a rispondere essere questa più questione di sentimento che di scienza; ma non è vero. »

« La grafologia è ormai uno studio positivo e le sue leggi molteplici non sono più tanto incerte, né basate soltanto sull'empirismo, ma su osservazioni psicologiche. »

« Nella scrittura dell'uomo riservato e ordinato c'è la precisione, ma non c'è nulla d'utile; l'uomo inflessibile scrive angoloso; l'avarò serrato e minuto; con sobrie rotondità e con delicatezza l'artista; con finezza ma con esagerata pendenza la donna; e così via, ogni scrittura ha l'impronta del carattere speciale dell'individuo. »

« Però per dedurre dall'osservazione »

questo leggi, bisogna servirsi del primo getto, poichè, ricopiando, la scrittura è calciciata. »

« Le basi della grafologia sono i documenti, gli autografi, le firme di re, imperatori, ecc. »

« Questo studio ha però un'altra base materiale, che non ha alcuna importanza per lo scottico: l'ipnotismo. Il medico osserva che l'ipnotizzato assume la forma di scrittura del personaggio che gli vien suggerito. »

« La grafologia, applicata agli artisti, ai pazzi, e delinquenti, ha importanza, perchè serve a delineare perfettamente il carattere. »

« L'intuizione, la fantasia, il sentimento delicato del bello, che ispirano all'artista i suoi capolavori, dirigono anche la sua mano nello scritto. I pazzi portano nella scrittura il disordine del loro cervello, e gli epiletici la contraddizione della loro esistenza. »

« Gli assassini volgari scrivono razzamente, con enormi maiuscole, coi f accostati dal luogo taglio; il truffatore scrive più corretto; ma, e l'uno e l'altro, come preferiscono il gergo al parlare comune, così preferiscono il disegno alla scrittura. »

« La scrittura dunque è il carattere dell'individuo, e noi ne siamo tanto persuasi che entiamo a gettar alla fiamme lo scritto di persona che ci fa cara, e ci sentiamo scossi vivamente dinanzi all'autografo d'un genio. »

« E, passando dalla scrittura individuale, alla scrittura dell'umanità, troviamo che dai geroglifici preistorici, dalle pergamene, dalle tavolette incerate, siamo giunti fino alla carta e alla penna perfezionata dei giorni nostri, e col semplice alfabeto possiamo formare un'infinità di combinazioni ed esprimere tutto ciò che s'agita nell'anima nostra. »

« Ciò prova che anche la scrittura segue la legge universale e fatale dell'evoluzione, e ciò ne assicura che la grafologia positiva andrà acquistando ogni giorno importanza maggiore. »

« L'egregio prof. Pennato fu applaudito alla fine della sua conferenza dal numeroso uditorio. »

Cincia..

Segretari comunali.

« Tempo fa abbiamo annunciato come i signori dott. Virgilio Doretti e dott. Pietro Buffolo avessero superati con ottimo risultato gli esami scritti per conseguire la patente di segretario comunale; ora possiamo aggiungere che i suddetti signori ottenevano esito felice anche negli esami orali testè compiuti. »

« Congratulazioni ai simpatici giovani. »

Tiro a segno. Domani 17 corrente, esercitazioni di tiro dalle 1 alle 4 pom. »

Società Cooperativa di consumo fra agenti ferroviari.

« Nelle elezioni che avranno luogo domani 17 corrente, un gruppo di soci appartenenti alla trazione e traffico, raccomanda ai soci di votare la seguente lista: »

« Presidente: Dreticci ing. Giuseppe. « Consiglieri: Beltrame Ludovico, Tesari Luigi, Lus Giov. Batt., Casella Eugenio, Mos Marco e Manzari Giuseppe. « Sindaci: Zille Giovanni, Bertolotti Giuseppe, Michellini Pietro, Zennari Federico e Sartorelli Gino. « Provvisori: Callisano Gottardo, Maiero Agostino e Sartori Fermo. »

Il tenore Ferrari d'Albaredo.

« Il tenore Ferrari d'Albaredo, che canterà nella prossima Quarisma al « Sociale » negli Ugonotti, è stato molto festeggiato l'altra sera a Pavia, per la sua beneficenza, come rileviamo dai giornali pavesi. »

« Riproduciamo ciò che ne scrive il Progresso: »

« Essendo stato finora il beniamino del pubblico, era naturale che quest'ultimo accorresse numeroso a festeggiare alla sua serata d'onore, l'infaticabile tenore Ferrari d'Albaredo, il quale accolto da un insistente e caloroso applauso alla sortita, ebbe iersera la conferma delle simpatie che da noi si è guadagnato. Oltre ai frequenti applausi, fu regalato di due splendide corone, di un anello con brillanti, di vari altri oggetti di valore, da amici, ammiratori ed artisti. »

« Sappiamo che questo giovane già distinto artista, è scritturato pel teatro di Udine ove eseguirà gli Ugonotti nella prossima stagione di Quarisma, dopo la quale partirà pel Chiti. »

« Non gli facciamo auguri di successi, perchè non gli possono mancare, come certamente si acquisterà un bel nome nell'arte sua, perseverando a studiare come finora ha fatto con coscienza d'artista. »

Un cavallo acciecato.

« Ieri verso le due pom. un cavalo cadde rimpetto l'osteria del « Portello » in via Zanone, e nella caduta battè un occhio in un ciottolo a punta, e rimase acciecato. »

Lui e Lei. Ci scrivono: «Lui, ventenne, impiegato; Lei quarantenne, cameriera... Si conobbero ed amareggiarono. Lui, vedendo un bel giorno che gli abiti diventavano stretti, pensò di recarsi a casa sua, mettiamo in Carcinia... per far diventare nonni i suoi genitori. Prima però pensò di recarsi a trovare i genitori di Lui. Il tempo era freddo e minacciava la neve. La madre di Lui la consigliò a ritar- dare al domani il viaggio in Carcinia, ed essa adersi e si fermò a dormire in casa di Lui. Durante la notte a Lei venne male; si chiamarono due medici e la levatrice... il parto si presentava male. I genitori di Lui, pur non molto per- ansati del fatto, si prestarono però con ogni premura. In sul mattino nacque un bambino.

I primi testimoni del fatto, anziché essere i genitori di Lei, furono dunque quelli di Lui. Il giovane era divenuto padre di un bel maschietto, e la madre prese così possesso in casa di Lui. Il fatto si svolse in una via eccentrica della nostra città, segnata col nome di un oradele imperatore romano.

Quando le quitanze vanno in bollo da L. 120. Parecchi; che sono rizzanti scottati, si chiedono quando è che le quitanze vanno fatte in carta da bollo da L. 120, anziché colla marca da bollo ordinaria di 5 o 10 centesimi.

La cosa ha il suo valore, perché chi ha nelle mani una quitanza colla semplice marca e non in bollo da L. 120, si trova a dover pagare, se ha bisogno di farne uso, cinquanta volte l'importo del bollo che doveva usarsi, più l'importo del bollo, e quindi L. 51,20, anche per un credito che, se occorre, è di minor somma!

Ora la risposta: — e per caso strano un po' chiara! — è data dall'art. 13 della Legge sul Bollo, il quale articolo dice: «Non saranno considerate rice- vute ordinarie (e quindi da stendersi in carta da bollo da L. 120) quelle che importano liberazioni risultanti da precedenti convenzioni scritte o da sentenze, eccettuate le ricevute di frutti, canoni, affitti, e simili.»

Dunque si tenga bene mente: solo quando si fa il saldo di un debito, che non risulta da una scrittura o da una sentenza, basta apporre la marca di 5 o 10 centesimi a seconda che la somma non superi le L. 100 o superi tale cifra (se si tratta di 100 lire giuste, basta ancora la marca di 5 centesimi). E si può ancora apporre la marca da bollo semplice, quand'anche il debito che si salda risulti da scrittura o da sentenza, solo quando l'oggetto del debito sia di affitto, od altro frutto in genere, che si matura periodicamente.

Ed a carico di chi è la spesa per bollo della quitanza? Per quanto riguarda le quitanze con semplice marca da bollo da 5 o da 10 centesimi, la legge speciale dice tassativamente che la spesa è a carico del creditore, tanto che per una quitanza rilasciata senza marca, il debitore che l'ha nelle mani e la dovesse prolarre in giudizio, paga solo l'importo della marca, e la multa viene posta a carico del creditore che rilasciò la quitanza. Quando invece si tratta di una quitanza che si deve stendere in un foglio di carta da bollo da L. 120, poiché la legge speciale sul bollo non dice nulla, vale la regola del Codice Civile, secondo la quale le spese del pagamento sono a carico del debitore.

Un'ultima piacevole seccatura burocratica. Le quitanze in carta da bollo di L. 120 va anche registrata — e poi la via crucis è finita!

Ai cantanti ed oratori. Ci crediamo in dovere di rivolgere ai cantanti ed agli oratori una raccomandazione. Di sovente questi vanno soggetti a continui abbassamenti ed a velamenti di voce. Sa vogliono trovare il mezzo di guarire istantaneamente, tengano sempre in pronto nella loro tasca una scatola di more del Mazzolin di Roma, che coll'uso di due o tre pastiglie, risentiranno immediatamente il benefico effetto. Così soppravvenendo una forte tosse nelle ore tarde della notte, e nulla avendo in pronto per una bevanda pato- rale, si sciolgono tre o quattro di que- ste pastiglie di more in una tazza di acqua bollente, e si avrà subito una ti- zana gradevolissima e molto efficace.

Non si confondano con le altre pas- tiglie di more che vendonsi ovunque, poiché non hanno di consimile che il solo nome. Si vendono in scatole da L. 1, in Roma presso l'inventore e fab- bricatore nel proprio Stabilimento chi- mico-farmacologico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso la principali far- macie di tutta Italia; per ordinazioni inferiori di 10 scatole rimettere cent. 70 per spese di porto. Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Banda militare. Ecco il pro- gramma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 14.30 alle 16, in piazza V. E. 1. Marcia « Il compleanno » Fata 2. Mazurka « Bettona » Masera 3. Sinfonia « Tutti in maschera » Pedrotti 4. Waltzer « Piccolo folletto » Amantea 5. Introduzione quintetto e stretta « I lombardi » Verdi 6. Polka « Amalia » Opitz

CARNOVALE.

La Veglia di questa sera. Gentili cavalieri, vezzosa ballerine; cor- retti abiti neri, velluti, sete, trides, veli bianchi e leggeri; splendori iridescenti; occhi celesti e bruni, di voluttà fulgenti; profumi inebrianti di gaggie e di viole; strette di mano fervide e mistiche pa- role, mentre i violini gamano i dolci valz teleschi... e lassù nel buffet si servono rinfreschi... Dalle borse rigonfie dei ricchi cit- tadini, sgorgan poi poverelli abbondanti i quattrini...

La signora Anna Celotti-Ongaro ha messo a disposizione della Congrega- zione di carità il proprio palco al « S. ciale », III via N. 5, per questa sera. La Congregazione, riconoscente, rin- grazia.

Teatro Nazionale. Domani alle ore 8 pom. avrà luogo un grande ve- gione mascherato.

Sala Cecchini. Anche in questa Sala domani alle ore 7 pom. si darà un grande ballo mascherato.

Al Pomodoro pure si ballerà.

A Paderno s'incomincerà a bal- lare domani alle ore 3 pom.

Per le eleganti che prede- ranno parte agli ultimi balli del Carnevale. Costumi raccoman- danti:

La notte: prima gonna di seta az- zurro cupo; sopra altra tre gonae di velo azzurro cupo, ma sempre più chiaro. L'ultima gonna di velo è costellata di pagliuzze d'argento, disugualmente. Busto identico con gonna mezz'ana di brillanti o di strass sopra una spalla. Diadema in brillanti o strass, da cui pende, coprendo la persona, un gran velo azzurro stellato. Il paratutto: gonna a mezza gamba di crespò giallo, molto ricco, con una ruocha fulta all'orlo; cintura di raso bianco; busto di crespò giallo a pieghe folte, con ruocha sulla scollatura; ruocha- colletto al collo; sulla testa, cuffia di crespò giallo alta, con nodo di raso bianco. Scarpette nere e calze nere. Guanti lunghissimi neri.

Il trifoglio: gonna di raso bianco, intorno alla quale sono disegnati, in applicazione di velluto nero, tre grandi trifogli. Busto di raso bianco, con un trifoglio di velluto nero, sul petto. Cap- pello di velluto nero, messo indietro sulla testa a forma di trifoglio. A quattro foglie, il trifoglio, per il buon augurio!

La margherita: gonna di seta bianca a righe, tagliata in forma di petali fitti; orlo di margherite abbasso; cintura di raso giallo. Orlo di margherite al busto; immensa margherita di seta bianca e raso giallo, che forma cappello. (Tutti domandano di sapere la ventura a questa margherita!)

Pacco postale: Vestito di raso nero che finge la tela carata; qua e là, dei suggelli rossi e dello spago d'oro, che li ferma. Scritto, qua e là, in lettere di raso grigio, posa piano, fragile, e un indirizzo, qualunque. (Badate bene a questo indirizzo).

Nel regno della scienza.

La rinomata Farmacia Nazionale di Palermo, che tiene laboratorio chimico in via Ternieri, ha ottenuto il brevetto per la preparazione e vendita della Posione antistatica del dottor G. Bandiera, cioè del rimedio tanto in voga per le malattie degli organi respiratori, conosciuto ap- partatamente sotto il nome di rimedio contro la tisi. Questo farmaco potente, preparato con tutte le regole rigide dell'arte, è di gusto delicato e di effetto sicuro. Ogni fiasco contiene 250 grammi di liquido baseo, che si somministra al paziente alla dose di un cucchiaino da tavola tre volte al giorno.

La Posione antistatica Bandiera è usata anche in Germania ed in Austria, ove i medicinali a- ziosi non entrano tanto facilmente. Per le sue qualità eminentemente antistatiche, essa è stata dietro certificati dei più valenti medici, adottata in molti ospedali e stabilimenti igienici per la cura dei malati di bronchite o di affezioni al polmone. Sol propositò abbiamo chiesto infor- mazioni al nostro dottore, e lui ci ha rassicurati sui pregi reali di tale farmaco, soggiungendo: «La Posione antistatica Bandiera è il migliore rimedio, finora conosciuto, per la cura della tisi polmonare. Desso riesce utilissimo anche nei catari bronchiali, acuti e cronici, nella bronco- scialite, nella bronchite fetida e malattie af- fini».

Tale potente farmaco trovasi in vendita presso le primarie farmacie del regno, ma, caso mai non lo si trovi, potrasci scrivere o telegrafare alla rispettabile Farmacia Nazionale in Palermo, la quale spedisce subito la Posione in pacco postale con assegno irrivestito. Chiedere il metodo di cura. Diffidare le imitazioni.

AVVISO.

Il sottoscritto avverte tutti i cittadini provinciali, ed in specialità il molto re- verendo clero, che il giorno 21 corrente apre l'antica osteria all'Aquila Nera» sita in Udine via Daniele Manin (ex San Bartolomeo) n. 6. Provveduto di ottimi vini friulani e di eccellente cucina, spera di venire onorato da numeroso concorso, tantopiù che i prezzi segnati sono limitatissimi.

Il proprietario Magrini Cristoforo Lodovico.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Ca- rità in morte di Curti-Misani Giuditta; Tarascio ing. Carlo lire 1, Codogno Pietro 1, fratelli Paccini 2. Madre di Mariotti G. B.; Diana Lodovico lire 1, famiglia Paoletta 2. Dorati Antonio; famiglia Moggia lire 1, di Colloredo co. Piacor; Michelotti dott. An- tonio di Boja lire 2. Fari dott. Riccardo; Petracco dott. Pietro di San Vito al Tagliamento lire 2. Di Montignacco co. Urbano; Bellaviti Fran- cesco lire 2. Vittorini Andrea; Ferrucci Arturo lire 1. Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai liberali fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardano via Mercatovecchio.

Per il Comitato Prof. dell'Infanzia in morte di Curti-Misani Giuditta; Rizzani ing. G. B. lire 1, Piccio-Onesti Antonia 1, Pirelli dott. G. B. di Reggio Emilia 2. Peruzini-Ponticorcia Carolina; Marchesi prof. Vincenzo lire 4. Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'I- giene in Municipio, anche presso i liberali signori Barducco, Gaobietri e Tosolini. (Piazza V. E.) Per la Società Reduci e Veterani in morte di Ferrigo-Ponticorcia Angela; Misani cav. professor Massimo lire 1. Curti-Misani Giuditta: 1. B. lire 1. Per la Società Dante Alighieri in morte di Boncorroni Francesco; Occhini Bonaffone prof. Giuseppe lire 1, Occhini Bonaffone Luigi 1.

PICO & ZAVAGNA

UDINE Viale della Stazione — (Telefono N. 10)

Spedizioni — Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce — Carbone fossile — Coke — Antracite — Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine. Agenzia della Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg « Johannstrunnen ».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, Humidity, Wind. Data for Feb 15-16, 1895.

Temperatura (massima) 28 (minima) - 5,0 Temperatura minima all'aperto - 7,6 Temp. probabile.

Venti freschi primo quadr. Nord. del II al Sud. Cielo coperto con pioggia o nevicata.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La triplice alleanza.

Roma 15 — In queste sfere governative si conferma che l'on. Crispi esigerà una modi- ficazione del trattato di allea- nza coll'Austria, chiedendo maggiori garanzie da parte di questo Stato. Anzi le trattative in proposito sarebbero già ini- ziate.

L'ambasciatore francese a Roma non ha ottenuto il congedo.

Roma 15 — Billot, ambascia- tore francese presso il Quiri- nale, che aveva chiesto un congedo per assentarsi da Roma, non l'ha ottenuto.

Ciò sarebbe la prova più si- cura che il Governo della Re- pubblica non desidera che si accentuino i malumori fra l'Italia e la Francia.

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la pro- vincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 16 febbraio.

In seguito alle richieste inviate-tateci in questi ultimi giorni, un poco più im- portanti del solito, sia per la fabbrica estera che per i nostri torcitori, è po- sitivo un leggero miglioramento nella situazione della seta, ma in generale il compratore continua a lesionare colle offerte, e perciò gli affari trattati, seb- bene più numerosi di prima, non ap- profondano che raramente, poichè pochi venditori si trovano oggi disposti a concessioni.

Questo debole miglioramento lo scorgiamo nell'aumento di fiducia nel futuro in quasi tutti i detentori di sete, colla naturale conseguenza di maggior fer- mezza nelle proprie pretese e nella in- differenza che si manifesta ovunque all'idea di dover protrarre la vendita, fess'anche per uno o più mesi.

(Dal Sole).

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 febbraio 1895.

Table with 3 columns: Item, Price, Date. Lists various commodities like flour, oil, and bank notes.

Antonio Angeli, gerente responsabile.

Per i buongustai

In via Ribis n. 18 si vendono maz- zorini (acque selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.80 al paio.

Advertisement for LOSER JANOS Budapest (Ungheria). «Un rimedio sovrano, una vera conquista a be- neficio di molti sofferenti». Includes text about its effectiveness and contact information.

Advertisement for GRANDE DEPOSITO MOBILI. L'antica Ditta Gerolamo Zaccm pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Includes list of furniture and prices.

IN RESIUTTA

FABBRICA DI CEMENTI E CALCE IDRAULICA E DI PORTLAND NATURALE DELLA DITTA BARNABA PERISSUTTI PREMIATA nelle Esposizioni internazionali di Vienna nel 1873 e di Berlino nel 1884, in quella nazionale di Milano nel 1881 e provinciale di Udine nel 1884, e dal R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti nel 28 maggio 1893.

I prodotti di questa Fabbrica furono con meraviglia e efficacia adoperati nella costruzione di acquedotti di grande im- portanza, come quello di Montersale Cal- lina, Ampezzo, Enomozzo, Vanzone, Ge- mona ed altri; dei ponti grandiosi sul Fella di Amaro, Moggiò, Perarua e sul But e sul Degano; di opere murarie lungo la ferrovia pontebbana ed il canale del Ledra e della Diga di Prato Carnico. Certificati di lode di ingegneri ed im- pressari fanno fede di tutto ciò. Per qualità superiore ed uniforme e per i prezzi, questi prodotti sfidano qual- siasi concorrenza.

NUOVA IMPRESA-POMPE FONEBRI

G. B. BELGRADO Udine, via Cayser 2, e via Prefettura 10.

La nuova impresa pompe fonderie oltre che alle solite carrozze di prima, se- conda e terza classe ed ogni genere di forniture istruenti alle macchine, possiede pure Una Carrozza di primissima classe

fabbricata recentemente, con tutti i migliori requisiti del lusso e dell'arte chiara, da cristalli, forata di ricchi e preziosi stoffi; ed il par- ticolar, per giunta, sarà provvisto di speciale vestiario, differente da quello delle altre classi, ed arzonamento colla bellezza e ricchezza della andata carrozza di gran lusso. L'impresa, anche indipendentemente dal trasporto, organizza, com'è dei necessari parame- tri ed arredi, provvede all'addebito della stanza, erezione del catafalco, ed a tutti i servizi relativi alla festa circostante. Trovasi provvista di un grande assortimento di corone artificiali, come pure di corone di fiori freschi, ecc. L'IMPRESA.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Po-colla, 5 - Udine

Advertisement for LOSER JANOS Budapest (Ungheria). «Un rimedio sovrano, una vera conquista a be- neficio di molti sofferenti». Includes text about its effectiveness and contact information.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

IL FATTO DELLE QUERELE contro l'on. Giolitti

seguita ad interessare assai la pubblica opinione in Italia. Ma ciò che dovrebbe non meno interessare ogni saggio amministratore d'una domestica azienda si è la possibilità di provvedersi direttamente degli **OLII D'OLIVA P. Basso e figli di Oneglia**. Questi olii, ottenuti mediante una sapiente amorosa scelta del frutto e l'uso di speciali perfezionati sistemi di fabbricazione e di filtrazione, posseggono una leggerezza ed una finezza incomparabili congiunte ad una limpidezza e ad una freschezza assolute inalterabili. Onde apparirà pienamente opportuna, la distinzione che la citata Casa invoca dal pubblico a proprio favore, non essendo giunto che un prodotto fornito di così eminenti pregi vada confuso insieme con la massa di quelli che corrono in commercio senz'altro merito che di portare lo stesso nome.

Spedizioni in stagnate di chilogrammi 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, munite di rubinetto e di turacciolo a vite, racchiuse in adatta cassetta di legno:

Vergine bianco a lire 2 il chilogramma netto.

» dorato a » 1.80 » »

Sopraffino a » 1.80 » »

franco di porto alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. (Per soli chilogrammi 8 supplemento lire 2).

Per pacco postale chilogrammi 4 netti verso assegno di lire 10, 9.25 e 8.50 rispettivamente. In barili di chilogrammi 50 ribasso di centesimi 20. il chilogramma. Per quantità maggiori, ulteriori facilitazioni.

CAMPIONI GRATIS.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli agglungono all'uomo l'aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'ACQUA CHININA NIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 e 1.50 — in bottiglie da 10 lire circa lire 8.00

Alla spedizione per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Nigone e C.** via Torino, 12, Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

- | | |
|--|---|
| A Udine da Enrico Mazoni , parrucchieri | A Monigo da Silvio Boranga , farmacista |
| » Fratelli Petrosi , parrucchieri | A Pordenone da Giuseppe Tambi , negoziante |
| » Francesco Minzini , droghiere | A Spilimbergo da El Oriandi e Frat. Larice |
| » Angelo Fabris , farmacista | A Tolmezzo da Clivasi , farmacista. |

GUARIRE RADICALMENTE

malato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **medicina Badesca** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continue e perfetta guarigione degli occhi si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sadativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orine). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-libreria dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia **Ottavio Galleani** di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Invia la posta di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tenuca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano, — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pillole** del Professore **Luigi Porta** e un flacone di **Polvere**, per acqua sadativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, **Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami**, e **L. Bissoli** farmacia alla Sirena; **Corchia, C. Zanetti** e **Poniodi** farmacia; **Treviso**, Farmacia **C. Zanetti, G. Seravalle**; **Verona**, Farmacia **N. Androvic**; **Trento**, **Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni**; **Spilimbergo**, **Alfiovic**; **Venezia**, **Böcher**; **Fiume**, **G. Prodram, Jackel F.**; **Milano**, **F. Abbington C. Erba**, Via Marsala, N. 3, e sua Succorsale **Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Rotina** Via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50**.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 8.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	M. 5.05	M. 2.00	M. 5.05
O. 4.50	O. 9.10	O. 5.25	O. 10.15
M. 7.08	M. 10.14	O. 10.55	M. 15.24
D. 11.25	D. 14.15	D. 14.20	M. 16.56
O. 18.20	O. 18.20	M. 18.15	M. 23.40
O. 17.50	O. 22.45	P. 17.81	M. 21.40
D. 20.18	D. 23.05	O. 22.20	M. 23.35

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Parte da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 9.30	O. 9.30
M. 14.45	M. 14.45
O. 17.08	O. 17.08
O. 17.55	O. 17.55

DA UDINE A PORTOFINO
O. 7.57 M. 9.57 M. 9.52 O. 9.07
M. 13.14 O. 15.45 O. 13.33 M. 16.37
O. 17.20 M. 19.58 M. 17.14 M. 19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 9.30	O. 10.18
M. 14.45	M. 15.33
O. 19.15	O. 20.03

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10	M. 6.41
M. 9.10	M. 9.41
M. 11.30	M. 12.01
M. 15.40	M. 16.07
M. 19.44	M. 20.12

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 8.55	O. 9.26
M. 13.01	M. 13.32
M. 15.42	M. 16.13
O. 17.50	O. 18.21

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 9.55	R. A. 8.15	R. A. 9.55
R. A. 11.10	R. A. 12.55	R. A. 11.10	R. A. 12.55
R. A. 14.35	R. A. 16.20	R. A. 14.35	R. A. 16.20
R. A. 17.30	R. A. 19.15	R. A. 17.30	R. A. 19.15

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze
DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che costa più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinfiora il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lancia la pelle né la bisucchiera e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti i reati di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia **L. 3**, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA IOELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa **L. 4**.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere il naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di buca la quale rinfiora il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in **BIONDO CASTAGNO** e **NERO** perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio **L. 3.50**.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa preziosa tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **BRUNO** e **NERO** naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi colla prima applicazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola **L. 4**.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 8.